

ANNO 3
numero 1

Notiziario della

NEW



BANCA POPOLARE
del FRUSINATE

ilcent

Bruno Di Cosimo
Sedici anni alla
Presidenza della BPF

EDITORIALE 3

BPF&TERRITORIO 4

*Solidarietà -
Anche nella nostra provincia arriva
la raccolta degli occhiali usati
Concerto dell'Epifania a Frosinone -
"Progetto Formazione Disabili" -*

SERVIZI&PRODOTTI 8

In arrivo la "Carta Globo Pallavolo Sora" -

BPF&SOCI 10

*Assemblea dei Soci 1 marzo 2009 -
Sintesi di risultati e progetti per il futuro -
Aumento capitale sociale -*

PAGINA CENTRALE 14

Sedici anni alla Presidenza della BPF -

IO BPF&TU? 22

Io BPF... e tu? -

MONDO BANCA 26

Viaggio nella filiale di Alatri -

SPAZIO SOCI

Pasquale Specchioli - 30

Anno 3 - n° 1 - Febbraio 2009

Notiziario Trimestrale della Banca Popolare del Frusinate

Banca Popolare del Frusinate

Consiglio d'Amministrazione

Bruno Di Cosimo (Presidente)

Gerardo Plocco (Vice Presidente)

Consiglieri

Sergio Armida, Roberto Bottini, Domenico Capogna, Ignazio Carbone, Massimo Chiappini, Luigi Conti, Pietro Fabrizi, Adriano Pistilli, Domenico Polselli, Giancarlo Salvatore, Giorgio Toti, Gaetano Visocchi, Leonardo Zeppieri

Collegio Sindacale

Effettivi

Maurizio Ferrante (Presidente)

Franco Baldassarre

Antonio Gargano

- Supplenti

Gaetano Di Monaco

Stefano Donati

Collegio dei Probiviri

Effettivi

Aldo Simoni (Presidente)

Tommaso Fusco

Antonio Iadicicco

Roberto Magliocchetti

Vittorio Perlini

- Supplenti

Marcello Grossi

Carlo Uccioli

Direttore Generale

Rinaldo Scaccia

il NEW Cent

Direttore

Rinaldo Scaccia

Comitato di Redazione

Luigi Conti, Domenico Polselli, Giorgio Toti, Gaetano Visocchi

Direzione e Redazione

P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Tel. 0775.2781 - Fax 0775.875019

Registrazione Tribunale di Frosinone n. 630-07

Informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.lgs N. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali ciascun lettore ha diritto in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi a loro trattamento per la diffusione della rivista. Tale diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo a Banca Popolare del Frusinate P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Progetto Grafico e Stampa

CB&C Canestraro Campioni & C S.r.l.

www.cbcnet.it - info@cbcnet.it

Foto

Archivio CB&C - Archivio APT - Archivio Banca Popolare del Frusinate - Matteo Canestraro

La collaborazione è libera e per invito. Gli articoli firmati esprimono l'opinione dei rispettivi autori. Eventuali richieste di fascicoli vanno rivolte alla redazione. La riproduzione anche se parziale degli scritti, dei grafici e delle foto pubblicati è consentita previa autorizzazione e citando la fonte.



Care lettrici, cari lettori, il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Banca Popolare del Frusinate, domenica 1° marzo 2009 alle ore 9.30 presso il Cinema Teatro Nestor di Frosinone. L'ordine del giorno è ricco di importanti argomenti, tra i quali la nomina del futuro Consiglio d'Amministrazione e la presentazione del progetto di bilancio per l'anno 2008.

Nonostante le difficoltà congiunturali, i rischi connessi all'attività di credito ed il contesto di accesa concorrenza, gli ultimi bilanci della Banca presentano dati assai lusinghieri, che superano, come accade da anni, i traguardi raggiunti nel passato. I risultati dipendono, in larga misura, dal fatto che tutta la struttura aziendale ha dato prova di reggere bene il confronto con la

concorrenza, cogliendo e ricercando ogni opportunità di maggiore crescita; ciò, mantenendo la doverosa attenzione nell'assunzione dei rischi insiti nel lavoro bancario. In ogni caso, per informazioni più dettagliate sul progetto di bilancio 2008 rinvio all'interno della rivista e soprattutto alla più esauriente presentazione che avverrà nel corso dell'Assemblea. Per quanto concerne le dinamiche amministrative e gestionali, nel corso del 2008 la Banca Popolare del Frusinate ha orientato la propria attività verso servizi a più alto valore aggiunto e con maggiori margini di profitto, favorendo l'assimilazione del concetto di assunzione del rischio nella sua accezione più ampia e rispettando il ruolo di partner finanziario. Molto è stato fatto per incentivare lo sviluppo delle piccole e medie imprese, oggi impegnate in una forte competizione globale resa più difficile dall'acuirsi della crisi finanziaria. Si è anche operato per dare migliore qualità e crescente efficienza all'offerta di prodotti. Il tutto, nella consapevolezza che la soddisfazione e la fiducia della clientela è essenziale, per l'oggi e per il futuro. La costante ricerca di una riduzione dei costi, unita all'efficiente utilizzo delle risorse, sia umane che tecnologiche, nonché il forte impegno dei collaboratori, hanno fatto sì che la Banca ottenesse nel corso degli ultimi cinque anni i migliori

risultati di reddito della propria storia.

E' con questo spirito che il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea Ordinaria dei Soci, massima espressione del sistema democratico di gestione della Banca Popolare, momento topico della sua attività. Quella del 1° marzo, inoltre, rappresenta una tappa fondamentale del percorso istituzionale della Banca essendo all'ordine del giorno la nomina dei membri del nuovo Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Proviviri.

In attesa quindi di poter incontrare i soci per l'occasione, li ringrazio per la fiducia e l'attaccamento che sempre hanno manifestato alla Banca con l'auspicio che sia numerosa la loro presenza all'Assemblea, affinché ciascuno possa contribuire personalmente alla composizione dirigenziale del prossimo futuro.

Cordiali saluti a tutti

Bruno Di Cosimo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

SOLIDARIETA'

**Anche nella nostra
provincia arriva la raccolta
degli occhiali usati**

Il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati ONLUS è un service permanente del lionismo italiano. Il Lions Club Arce Fregellae per il 2009 partecipa a questa iniziativa permanente, con il supporto della Banca Popolare del Frusinate.

“Non tenete da parte a lungo gli occhiali; consegnateli il prima possibile presso le filiali della Banca Popolare del Frusinate, il tempo, la temperatura e le condizioni atmosferiche estreme producono danni alle montature e alle lenti, rendendole spesso inutili”. Questo è l’appello rivolto, inviare sia montature in plastica che in metallo, eliminando le lenti non salde e rotte oppure le lenti e le montature danneggiate. Gli occhiali da riciclare saranno consegnati a chi ha bisogno di ricevere questo aiuto per condurre una vita migliore.

LO SLOGAN DELL’INIZIATIVA:
"A te non servono più, ma possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista"

E' molto gratificante per chi finalmente ha trovato il modo di svuotare i cassetti pieni di occhiali obsoleti. Nel mondo c'è un **grandissimo bisogno di occhiali usati**.

L'Organizzazione Mondiale per la Sanità ha stimato che la vista di circa un quarto della popolazione del mondo può essere migliorata attraverso l'uso di lenti correttive. Sfortunatamente **molti non possono permettersi un paio di occhiali**.

Nei paesi in via di sviluppo, un esame degli occhi costa quanto il salario di un mese e un solo dottore spesso è al servizio di una comunità di centinaia di migliaia di persone. In molte aree, un cattivo o trascurato funzionamento della vista può costringere gli adulti alla disoccupazione ed estromettere i bambini dalle classi scolastiche.

Gli occhiali da vista sono molto utili perché molte delle persone che li ricevono sono artigiani che ne hanno bisogno per poter svolgere il loro lavoro di grande precisione o studenti che li usano per studiare o altre persone che senza di essi sono estraniati dal mondo.

Gli organizzatori del Lions Club Arce Fregellae confidano nello spirito di solidarietà della Ciociaria la quale può dare il suo importante contributo all’iniziativa nazionale.

Sul sito www.raccoltaocchiali.org è possibile, oltre a reperire maggiori informazioni, confrontare i dati relativi alla raccolta dei Lions Club provinciali o presso le filiali della Banca Popolare del Frusinate.



Concerto dell'Epifania

Concerto dell'Epifania a Frosinone

SUPERBA ESIBIZIONE DELL'ORCHESTRA SINFONICA BERLINESE

Il 6 gennaio 2009 alle 20,30 presso il nuovo palazzetto dello sport, si è svolto il concerto, organizzato dal comune di Frosinone e dall'assessorato alla cultura, dei Berliner Symphoniker. Fondata nel 1966 l'orchestra berlinese da oltre trenta anni è una delle più importanti formazioni europee. Oltre ad un grande impegno concertistico che li porta a girare mezzo mondo, i Berliner Symphoniker si distinguono per un'intensa attività didattica. Organizzano workshop, seminari e concerti dimostrativi dedicati alle scuole. Alla direzione dei Symphoniker si sono succeduti valenti maestri, dal 1997 l'orchestra è guidata da Lior Shambdal. Molto denso il programma con le esecuzioni della Sinfonia n. 9 in Do maggiore di Schubert, quattro danze ungheresi (1,3,2,5,) di Brahms, la Danza Slava n. 8 di Dvorak e per finire Strauss, i valzer, Voci di Primavera e la Rosa del sud, inframezzati dalla polka Tuoni e Fulmini. Da rilevare l'estrema difficoltà di esecuzione delle danze ungheresi, composte

da Brahms per pianoforte a quattro mani e trascritte da Joachim in chiave violinistica. Sotto l'abile direzione di Lior Shambdal, i concertisti esaltati dalla scelta dei brani, si sono espressi al massimo delle loro capacità regalando momenti di vero virtuosismo strumentale. Un'eccellente esecuzione complessiva che ha strappato gli applausi del pubblico entusiasta.



La conferma di un successo IL CONCERTO DI FINE ANNO A CASAMARI

Giunto alla sua XVIII edizione, il Concerto di Fine Anno presso l'Abbazia di Casamari ha riscosso la consueta approvazione del pubblico. Tra le personalità, Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, Francesco Scalia, il

Prefetto di Frosinone, Piero Cesari, il sindaco di Veroli, D'Onorio e l'ex governatore della Banca d'Italia, Fazio.

Il Concerto anche quest'anno ha regalato intense emozioni agli spettatori con l'esecuzione della seconda sinfonia di Beethoven e la Heilig Misse di Franz Joseph Haydn il cui numero finale, il Dona nobis pacem, dell'Agnus Dei, è sembrato a tutti esprimere nel miglior modo possibile l'augurio di un periodo migliore e più sereno. Il pubblico, catalizzato dalla musica superba dell'orchestra del teatro di Russe, in Bulgaria, diretta da Leonardo Quadrini, del coro Concentus Musicus Fabraternus Josquin Des Pres, diretto da Mauro Gizzi e del Coro comunale di Villa S. Stefano, diretto da Guido Iorio. Il fascino e la bellezza dell'Abbazia hanno contribuito a rendere ancor più singolare l'evento. Questo successo conferma come la Ciociaria abbia delle potenzialità immense che, la Banca Popolare, profondamente radicata nel territorio, cerca di valorizzare nel migliore dei modi e, sempre, partecipando all'organizzazione di manifestazioni di rilievo. Una strada, questa, intrapresa sin dal primo giorno di attività dell'Istituto e che oggi vede la Banca impegnata in una moltitudine di iniziative, a scopo benefico e di sviluppo del territorio, in perfetta sintonia e collaborazione con i diversi Enti preposti.

“Progetto Formazione Disabili”

UN AIUTO CONCRETO PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Parte a Frosinone un'importante iniziativa che si propone di dare ai ragazzi diversamente abili possibilità più concrete di realizzare le proprie aspirazioni: il “Progetto Formazione Disabili”. Presso i laboratori dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato “G. Galilei” prenderanno il via a febbraio corsi di informatica indirizzati ai ragazzi diversamente abili delle scuole Superiori della Provincia di Frosinone e finalizzati al “collocamento mirato” dei partecipanti. Venti allievi degli istituti professionali della Provincia di Frosinone potranno infatti intraprendere un percorso di formazione gratuito, che permetterà loro di acquisire competenze informatiche necessarie per entrare nel mondo del lavoro ed esercitare la professione che hanno sempre sognato.

Il progetto prevede corsi formativi di 100 ore strutturati in moduli su software e applicazioni ormai indispensabili per qualsiasi impiego: i fogli di calcolo elettronici

Excel, il software Word per la scrittura di testi e il programma per la gestione di posta elettronica Outlook. Al termine di questi corsi, i ragazzi sosterranno un esame, che consentirà loro di avere una certificazione Microsoft Office Specialist con la quale arricchire il proprio curriculum. I corsi saranno tenuti da docenti con elevate competenze informatiche, che verranno affiancati da tutor esperti nelle metodologie didattiche per ragazzi diversamente abili.

La Banca Popolare del Frusinate partecipa in qualità di sponsor a questo progetto insieme all'Amministrazione Provinciale di Frosinone, l'Istituto G. Galilei,

Microsoft Italia e Steluted.

Per le persone disabili è molto importante certificare le competenze acquisite in un percorso formativo - afferma Giuliana Notarnicola, responsabile della formazione della Steluted - abbiamo voluto la realizzazione di questo progetto per offrire un'occasione di crescita personale, culturale e formativa agli alunni disabili. Molti di questi alunni in situazione di handicap, non riescono a conseguire un titolo di studio avente valore legale. Il superamento di un esame Microsoft consente la certificazione di competenze concretamente riconosciute e spendibili in ambito lavorativo.



CARTA GLOBO PALLAVOLO SORA

MONDIALFRUTTA
GIANNETTI

globo

In arrivo la "Carta Globo Pallavolo Sora"

La Banca Popolare del Frusinate è Sponsor del Globo Pallavolo Sora.

Intorno a questa bella realtà cittadina si raccoglie l'entusiasmo dei tifosi e di tutti gli appassionati.

La Globo Pallavolo Sora può contare anche sul supporto continuo dei manager e del direttore sportivo, impegnati nell'affrontare le difficoltà derivanti dalla gestione di una società che ha l'ambizione di crescere e misurarsi con le realtà più importanti del panorama nazionale.

Con lo scopo di sancire ulteriormente il già proficuo sodalizio, la BPF sta predisponendo sulla scorta della "Carta del tifoso", un apposito strumento finanziario dedicato ai tifosi della Globo Pallavolo Sora, la "Carta Globo Pallavolo Sora".

La carta sarà distribuita presso tutte le filiali della Banca e sarà inoltre possibile chiederne informazioni tramite il sito www.bpf.it.



è arrivata la carta che aspettavi!

(prepagata-ricaricabile)



vantaggi

- * prelievi presso tutti gli sportelli ATM in Italia ed estero
- * acquisti tramite internet sui siti convenzionati VISA ELECTRON
- * validità di 5 anni
- * pagamenti vari
- * ricarica 2,50 euro

CARTA EURA RICARICABILE
a soli € 5,00
richiedila presso
la tua filiale!

la carta del Tifoso

* Info e fogli informativi presso le nostre filiali.

Assemblea dei Soci 1 MARZO 2009

Riportiamo l'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale relativo alla convocazione dell'Assemblea dei Soci della Banca Popolare del Frusinate.

AVVISO DI CONVOCAZIONE FROSINONE 27 GENNAIO 2009

Come da avviso in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, La informiamo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci per il giorno 27 febbraio 2009, alle ore 8.30, presso la Sede Legale della Banca (Uffici di Presidenza e Direzione Generale) in Ple De Matthaeis, n. 55, Frosinone, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 01 marzo 2009 alle ore 9.30, in seconda convocazione, presso il Cinema Teatro Nestor di Frosinone - Viale Mazzini 11 - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Presentazione del progetto di bilancio al 31/12/2008; relazione degli Amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile netto d'esercizio; relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione incaricata del controllo contabile; deliberazioni conseguenti;
- Determinazione del soprapprezzo delle azioni al 31/12/2008;
- Nomina, per gli esercizi 2009-

2010-2011, dei membri del Consiglio d'Amministrazione, previa determinazione del loro numero;

- Nomina, per gli esercizi 2009-2010-2011, dei Sindaci Effettivi, dei Sindaci Supplenti e designazione del Presidente del Collegio Sindacale;
- Nomina, per gli esercizi 2009-2010-2011, dei Provirri Effettivi e dei Provirri Supplenti;
- Determinazione del compenso da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo ed ai membri del Collegio Sindacale;
- Varie ed eventuali.

Si rammenta che:

- Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale hanno diritto ad intervenire in Assemblea ed esercitare il diritto di voto solo coloro che risultino iscritti nel Libro dei Soci da almeno 90 giorni, e siano in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata rilasciata dall'intermediario - aderente al Sistema di gestione accentrata Monte Titoli s.p.a. - che ha in deposito il titolo BPF.

Relativamente ai soli soci le cui azioni sono depositate presso la Banca Popolare del Frusinate, il biglietto di ammissione costituisce la certificazione ai fini della partecipazione al sistema di gestione accentrata Monti Titoli s.p.a. ;

- Ai sensi dell'art. 4 del

Regolamento Assembleare il socio può farsi rappresentare da altro socio - che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società - mediante delega scritta la cui firma deve essere autenticata da pubblico ufficiale a ciò per legge autorizzato (notaio, segretario comunale o delegato del Sindaco) o dal Direttore Generale o da dipendenti della società che abbiano il ruolo di Direttore di Filiale;

- Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Assembleare, ogni socio può rappresentare al massimo cinque soci;

- Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Assembleare coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea devono esibire al personale incaricato dalla società, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento di identificazione personale e la certificazione o biglietto di ammissione.

Lo svolgimento dell'Assemblea sarà disciplinato, nell'ambito delle disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, dal Regolamento approvato il 18/11/2007.

E' disponibile, per presa visione, presso la sede sociale e le filiali, la bozza del Bilancio d'Esercizio 2008.

Sintesi dei risultati e progetti per il futuro

Anche nel trascorso esercizio la Banca Popolare del Frusinate ha continuato a far registrare significative performances sia nei volumi intermediati che nella capacità di reddito, evidenziando una crescita della raccolta complessiva (+ 6,92%) nonché la riconferma di un utile netto che si attesta a circa 4 mln di euro - pur avendo effettuato nell'esercizio appena trascorso accantonamenti straordinari a copertura dei crediti per un importo complessivo rilevante, al netto delle riprese di valore, pari ad euro 2,8 mln contro euro 1,0 mln dell'esercizio precedente. Da evidenziare che la crisi finanziaria esplosa a fine estate non ha avuto effetti sul nostro bilancio, a differenza di quanto accaduto alle banche di maggiore dimensione, per la scelta da sempre effettuata di operare solo nel comparto classico del credito senza avventurarci in strumenti "sostanziosi", quali ad esempio i derivati, assenti quindi dal portafoglio di proprietà della banca. A tal proposito siamo anche fieri del fatto che la nostra clientela risulta solo marginalmente interessata dalla crisi dei grandi gruppi bancari e assicurativi non avendo spinto, ancora una volta per scelta,



sul collocamento di tali prodotti. La forma tecnica di gran lunga prevalente rimane quella dei conti correnti, che con una variazione positiva del 4 per cento conferma il ruolo trainante l'intera voce di bilancio. Da sottolineare il forte incremento della raccolta obbligazionaria che ha superato a fine esercizio 120 mln di euro facendo registrare un incremento del 24 per cento, dovuto in buona misura al consolidamento della raccolta più a breve termine rappresentata dai pronti contro termine, che hanno infatti registrato una diminuzione del 22%. Sostanzialmente invariata la raccolta da depositi a risparmio e certificati di deposito. La Banca Popolare del Frusinate ha centrato gli obiettivi di raccolta/impieghi prefissati nel piano strategico 2007-2009, avviando il potenziamento della struttura organizzativa in previsione di una accelerazione nello sviluppo territoriale ed un correlato

ed adeguato rafforzamento del patrimonio aziendale, sia tramite la ormai consolidata politica di capitalizzazione degli utili sia attraverso l'aumento di capitale, operazione per la quale abbiamo ricevuto la relativa autorizzazione da parte della Consob lo scorso 30 gennaio 2009 ed il cui collocamento della prima tranche è stato avviato il 2 febbraio e si chiuderà il prossimo 06 marzo. A tal riguardo invito tutti i soci interessati a recarsi presso le nostre filiali per ricevere le informazioni necessarie e procedere all'esercizio dei diritti spettanti. Infine il valore della quota che continua a rafforzarsi. Per il prossimo futuro si punterà su una crescente produttività, sul mantenimento dell'elevata redditività nonché sul consolidamento della flessibilità operativa connessa alle dimensioni aziendali. Saranno altresì perseguiti obiettivi volti all'accrescimento dell'efficienza operativa, ad una maggiore diversificazione degli impieghi nei vari settori economici nonché all'incremento del presidio di nuovi segmenti di mercato, con particolare attenzione al settore delle famiglie e della PMI che connotano il tessuto economico provinciale. La Banca Popolare del Frusinate continua nella sua opera di sviluppo ed espansione, con l'adozione di dinamiche organizzative snelle e funzionali e con ragguardevoli livelli di competitività ed efficienza amministrativa. Per il prossimo futuro si punterà su

una crescente produttività, sul mantenimento dell'elevata redditività nonché sul consolidamento della flessibilità operativa connessa alle dimensioni aziendali. Saranno altresì perseguiti obiettivi volti all'accrescimento dell'efficienza operativa, ad una maggiore diversificazione degli impieghi nei vari settori economici nonché all'incremento del presidio di nuovi segmenti di mercato, con particolare attenzione al settore delle famiglie e della PMI che connotano il tessuto economico provinciale.

La Banca Popolare del Frusinate continua nella sua opera di sviluppo ed espansione, con l'adozione di dinamiche organizzative snelle e funzionali e con ragguardevoli livelli di competitività ed efficienza amministrativa.

Rinaldo Scaccia
Direttore Generale

AUMENTO CAPITALE SOCIALE

NULLA OSTA DELLA CONSOB

*Pubblicato il Prospetto Informativo
relativo all'operazione sul capitale
con decorrenza 2 febbraio 2009*

La CONSOB, con nota del 29 gennaio 2009 protocollo n. 9009686 procedimento n.

20084559/1, ha rilasciato alla Banca Popolare del Frusinate il nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo riguardante la parte a pagamento dell'operazione di aumento del capitale sociale in forma mista approvata dall'assemblea straordinaria del 18 novembre 2007. Si conferma che l'operazione - offerta in opzione di 100 nuove azioni ogni 300 possedute al prezzo di euro 139,25 per azione, di cui 51,65 euro di valore nominale e 87,60 euro di sovrapprezzo - si svolgerà secondo il seguente calendario:

- **2 febbraio 2009** Inizio esercizio del diritto di opzione

- **6 marzo 2009** Fine esercizio del diritto d'opzione e regolamento delle nuove azioni sottoscritte

Il Prospetto Informativo sarà disponibile, nel rispetto delle vigenti normative, sul sito internet della Banca Popolare del Frusinate - www.bpf.it - e, gratuitamente in formato cartaceo, presso la sede sociale e tutte le dipendenze della banca stessa.

L'offerta in opzione prevede: di aumentare il capitale sociale a pagamento per complessive massime n. 443.400 azioni ordinarie, godimento 1° gennaio 2008, da riservare esclusivamente ai possessori di azioni Banca Popolare del Frusinate in circolazione alla data di offerta, da realizzare in tre tranches annuali di n. 147.800 azioni ciascuna, del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna, aumentato del sovrapprezzo determinato

annualmente dall'Assemblea. Per quanto riguarda la prima tranche, oggetto della presente Offerta, le n. 147.800 azioni avranno godimento dal 1 gennaio 2008 e un prezzo di emissione di Euro 139,25 ciascuna, costituito da Euro 51,65 di valore nominale ed Euro 85,22 quale sovrapprezzo.

Si conferma che l'operazione verrà attuata secondo il seguente calendario.

I diritti d'opzione potranno essere esercitati dal 2 febbraio 2009 al 6 marzo 2009, entrambi i giorni compresi, presso tutti gli sportelli della Banca Popolare del Frusinate o presso Monte Titoli Spa per il tramite di altri intermediari. I diritti di opzione non saranno negoziabili. Il regolamento delle nuove azioni sottoscritte a pagamento e delle correlate spese è fissato al 6 marzo 2009, data di chiusura dell'operazione. I diritti non esercitati decadono alla data di scadenza dell'offerta. In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni, relativamente alla prima tranche, l'ammontare netto ricavato dall'Offerta sarà pari a massimi Euro 20.531.150, tenuto conto del prezzo di emissione stabilito in Euro 139,25 per ciascuna azione e delle connesse spese stimate per l'Offerta pari a Euro 50.000.

BANCA POPOLARE del FRUSINA

Bruno Di Cosimo

Sedici anni alla Presidenza della BPF



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Bruno Di Cosimo, lascia il timone della Banca Popolare dopo sedici anni di encomiabile dedizione ed infaticabile lavoro grazie ai quali, unitamente alla cooperazione di tutto il gruppo dirigenziale, è stato possibile raggiungere gli eccellenti risultati oggi sotto gli occhi di tutti. La redazione del New Cent, con la collaborazione del Dott. Nunzio Troncone, lo ha incontrato per scambiare con lui alcune opinioni e ripercorrere le tappe della sua esperienza alla presidenza della Banca.

Caro Presidente, prima di iniziare vorremmo ringraziarla per aver accettato l'invito ad intervenire sulla rivista, confermando ancora una volta il suo impegno e la passione per la comunicazione e dando l'opportunità a tutti i Soci di ascoltare direttamente dall'interessato le considerazioni su presente e futuro della Banca.

Prima di addentrarci in questi due importanti intervalli temporali, esaminiamo con lei le motivazioni che diedero vita alla Banca Popolare del Frusinate.

Ringrazio voi per la cordialità e per l'affetto dimostratomi per il tramite della rivista in questa ed in altre occasioni. La Banca Popolare del Frusinate nacque dall'esigenza di creare un punto di incontro tra i risparmiatori del



territorio che condividevano la necessità di una più consapevole e responsabile gestione del proprio denaro e del suo potenziale valore di investimento. Il principio al quale la Banca si è ispirata fin dalla sua costituzione e si ispira tutt'oggi, è fondato sulla realizzazione di iniziative socio – economiche nel territorio, rispecchianti un modello di sviluppo umano e sociale sostenibile, ove la produzione della ricchezza e la sua

distribuzione siano fondati sui valori della solidarietà, della responsabilità civile e del compimento del bene comune.

La fedeltà a questo principio ha fatto sì che l'incontro tra due realtà (il comitato promotore a carattere intercomunale costituito da rappresentanti di Veroli, Monte San Giovanni Campano e Boville Ernica e il comitato promotore costituitosi a Frosinone) unite dalle stesse intenzioni e da

Intervista a Bruno Di Cosimo

comuni obiettivi, generasse l'attuale configurazione della Popolare.

La costituzione di una banca richiede un enorme dispendio di energie e la messa in campo di capacità professionali per far fronte alle numerose disposizioni legislative dettate dalla Banca d'Italia, senza tralasciare il lavoro forse ancora più faticoso relativo alla raccolta delle prime adesioni sociali. Ricorda questi momenti e lo stato d'animo con il quale li ha vissuti?

Personalmente, essendo stato eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 1991, ossia da prima dell'inizio dell'attività vera e propria, ed avendo fatto

parte del comitato promotore di Frosinone, ho vissuto integralmente tutte le vicende legate alla nascita della Banca.

Nel complesso, è stato un momento di grande slancio da parte di molte persone che avevano ed hanno tutt'ora a cuore, il benessere della nostra provincia. Mi preme evidenziare che la Banca Popolare iniziò effettivamente la sua attività, con l'apertura della sede in Piazza Caduti di Via Fani a Frosinone il 30 maggio 1992, anno piuttosto difficile per la crisi economica nella quale versava l'intero Paese. Eppure, nella nostra terra, la fiducia e l'ottimismo amalgamati con la consapevolezza della propria forza e la validità delle proprie aspirazioni, portarono alla nascita di questo bellissimo progetto; spero che

questo sia di auspicio per tutti nell'affrontare con determinazione il superamento dell'attuale crisi mondiale.

Ho ricordi indelebili delle circostanze riguardanti la fondazione della Banca Popolare. Mi vengono in mente tutti coloro che hanno partecipato all'attività costitutiva, i Consiglieri avvicendatisi, i membri del Collegio Sindacale e dei Probiviri. Tutti, approfondendo il massimo impegno nel ruolo a cui erano stati destinati dai Soci attraverso l'elezione, hanno contribuito in modo indispensabile allo sviluppo ed alla crescita della stessa, occupandosi della costruzione dei pilastri sui quali ancora oggi il nostro istituto si regge.



La nascita della Banca Popolare del Frusinate può quindi essere presa come esempio dell'utilità che si può ottenere dalla sinergia tra i protagonisti di un territorio?

Certo. Personalmente ho sempre creduto nella sinergia tra le forze attive di un territorio; solo grazie a tali meccanismi si possono ambire ed infine raggiungere risultati significativi ed importanti. Penso, per esempio, alle tante occasioni che possono scaturire anche dalla collaborazione tra pubblico e privato, occasioni che si tramutano immediatamente in aumento di occupazione e reale distribuzione di risorse economiche. La Banca Popolare del Frusinate in quest'ambito è stata sempre molto propositiva. Ricordo, solo per citarne alcune, la proficua collaborazione con l'Università di Cassino, la predisposizione di borse di studio e di progetti didattici finalizzati all'interessamento dei giovani verso la conoscenza della scienza bancaria. Sempre per restare nel contesto formativo, la preziosa collaborazione prestata dalla scuole secondarie del nostro territorio e dall'assessorato provinciale alla formazione, in occasione del Word & Excel Game, iniziativa volta alla divulgazione della conoscenza informatica che ha preso sempre più corpo con il passare del tempo ed è diventata motivo di orgoglio ed entusiasmo per tutti gli organizzatori e partecipanti. Inoltre,



sono da evidenziare le tante manifestazioni organizzate insieme alle istituzioni pubbliche deputate per sensibilizzare i giovani alla sicurezza stradale ed al rispetto delle norme.

E' chiaro che un ruolo determinante in questi processi lo svolge il soggetto privato. Oltre al fatto che per sua natura si presenta più dinamico e fattivo, il privato deve compiere diverse operazioni per avvicinarsi al settore pubblico, prima fra tutte spogliarsi definitivamente dei vari pregiudizi che inficiano la nascita di un rapporto sereno e fertile. Vede, la provincia di Frosinone esprime, in molti settori, capacità imprenditoriali ed associative non comuni, un sistema fondato su una rigida gerarchia di valori in grado di esportare le sue eccellenze in tutto il mondo; disperdere questo patrimonio sarebbe un errore irrimediabile.

Abbiamo spesso ribadito, anche all'interno del New Cent, i risultati di grande rilievo raggiunti dalla Banca Popolare, risultati ancora più significativi se inquadrati in un contesto di accesa concorrenza e competitività nel settore finanziario.

Sì, la crescita economica del nostro Istituto è stata pregevole ed ogni anno più concreta. La Banca ha registrato un notevole impulso, crescendo in volumi e patrimonio, una realtà riconosciuta dal territorio e parte integrante dello stesso. Ovviamente il merito va condiviso con tutti, in primo luogo i soci ed i clienti che hanno deciso di accordare la loro fiducia alla Banca.

Abbiamo capito fin dai primi anni l'importanza di avere una presenza capillare sul territorio, cercando anche di scovare e colmare eventuali "buchi" lasciati dalla concorrenza. La valutazione

Intervista a Bruno Di Cosimo



delle potenzialità economiche di un'area commerciale e/o industriale richiede una certa perizia e molta flessibilità mentale. Grazie a queste doti sempre vive nella dirigenza della Banca, la stessa ha goduto di un'espansione territoriale piuttosto vasta, una rete distributiva in grado di far sentire la Banca vicina al socio ed al cliente.

Essere competitivi nel mercato bancario significa da un lato ideare prodotti facilmente comprensibili e chiari nella loro formulazione e dall'altro, investire su innovazione e integrazione dei canali distributivi. E' proprio nella distribuzione che le filiali giocano un ruolo determinante, formando una rete di servizi e prodotti sempre riconducibili ad un'unica identità. Le filiali, comprendendo anche la sede della Direzione e della Presidenza, sono otto, tutte

floride e molto operative all'interno delle quali lavorano più di cinquanta persone.

La nostra Banca costituisce oggi un importante mezzo di promozione sociale ed economica in quanto istituto finanziario che, per sua natura, risponde meglio ai bisogni dei soggetti attivi del territorio. L'intreccio tra piccole imprese, comunità locale e sue istituzioni pubbliche dà luogo ad un sistema socio-economico del quale la Banca Popolare del Frusinate è stata e continua ad essere naturale protagonista. In questo scenario, gli imprenditori e le famiglie hanno trovato nella Banca un finanziatore capace di valutarne il merito di credito superando in larga misura l'opacità della rendicontazione amministrativa; far banca, per la BPF, è servito sì a fare profitti e consentire, attraverso un'oculata gestione del credito, ad altri di farne:

siamo pur sempre in una economia capitalistica che attraverso il profitto misura il grado di successo nella creazione di nuova ricchezza. Ma la Banca Popolare del Frusinate ha sempre considerato questa ricchezza un fine intermedio, il fine ultimo essendo costituito da un benessere più elevato e diffuso, da un assetto sociale più ordinato, da servizi di istruzione e di assistenza più efficienti, da una migliore preservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Questa inclinazione non è andata perduta con la crescita dimensionale, tutt'altro. La crescita è stata voluta e vissuta proprio per poterla perpetuare anche in tempi nei quali le esigenze stesse dell'economia, l'evoluzione della normativa e la maggiore concorrenza postulano differenziazione, economie di scala, articolazione territoriale delle presenze, patrimonializzazione.

Cosa si sente di dire ai soci della Banca che a marzo saranno chiamati ad eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente?

I soci hanno un rapporto privilegiato con la BPF. I primi benefici sono ovviamente economici, potendo disporre di condizioni agevolate e godendo di una gestione del risparmio a tassi di interesse più alti. Inoltre, la notevole crescita del valore nominale della quota sociale versata anni fa, con un andamento crescente delle

azioni ad ogni chiusura di esercizio, insieme all'allargamento della base sociale, sono ulteriori motivi di soddisfazione per il socio e rafforzano la consapevolezza di aver fatto un vero e proprio investimento.

L'apporto del socio, infatti, costituisce un investimento finanziario che richiede adeguata remunerazione; in relazione alla capacità di remunerazione che riuscirà ad esprimere, la Banca potrà più o meno facilmente attrarre capitale e diffondere benessere. Da qui l'importanza strategica che abbiamo cercato di trasmettere, legata all'aumento di capitale sociale allo scopo di garantire alla Banca l'ottima continuità amministrativa e soprattutto una presenza competitiva sul mercato.

L'atteggiamento del socio negli ultimi anni si è fatto legittima-

mente più attento, contraddistinguendo un rapporto con la Banca sostanzialmente più attivo. L'inclinazione da parte del socio a segnalare i propri motivi di insoddisfazione o i propri consigli, ha trovato risposta nell'istituzione di un numero verde pronto ad accogliere tutti i reclami ed a valorizzare le indicazioni provenienti dai soci. La Banca attraverso la gestione combinata dei reclami, ha potuto effettuare politiche di orientamento ai soci rivolte al consolidamento della loyalty. Allo scopo di rafforzare il collegamento con i soci ha realizzato, con il supporto della rete distributiva aziendale, incontri periodici e ricorrenti aventi ad oggetto temi sensibili.

In definitiva, il socio della nostra Banca ha acquistato le quote nella prospettiva di ricavarne un buon

reddito e di veder crescere il valore dell'investimento, ma lo ha fatto anche – e qui ritorna una forma che richiama la mutualità – per partecipare ad una iniziativa alla quale si riconosce una funzione nella crescita civile ed economica della città o provincia nella quale vive e nella quale cresce i suoi figli. La grande maggioranza dei Soci è composta di “conterranei” che mantengono stabilmente le loro quote e partecipano alla vita della Banca ritrovandosi nelle assemblee ed in altre circostanze. Tutto questo costituisce un patrimonio non solo economico, ma anche di civiltà e di costruttiva convivenza della comunità locale.

Ai soci dico di continuare ad avere fiducia nella Banca, perseverare nell'atteggiamento responsabile fin qui avuto e sfruttare nel



Intervista a Bruno Di Cosimo

migliore dei modi il sistema che consente a ciascuno di loro di essere parte attiva nella nomina dei componenti gli organi amministrativi e nell'approvazione del bilancio d'esercizio.

Una domanda dalla quale non possiamo esimerci.

Considerando le dimissioni un atto puramente volontario e personale, ci spiega quali motivazioni l'hanno portata a maturare tale decisione?

La domanda che mi rivolge non mi pare che colga correttamente la realtà delle cose, in quanto, con la prossima Assemblea dei soci, tutti gli attuali componenti gli Organi sociali scadranno per fine mandato ed io ho ritenuto, dopo ben sedici anni di impegno profuso nello svolgimento dell'incarico di Presidente, sovente sacrificando anche i miei interessi professionali, di non ripresentare la mia candidatura per il prossimo triennio, onde consentire l'ingresso di nuove forze in grado di realizzare ulteriori traguardi nel solco del cammino fin qui percorso dalla Banca.

Crede che il ruolo delle banche locali e quindi della Banca Popolare del Frusinate, possa contribuire a far uscire dalla crisi la nostra provincia e le imprese che in essa operano?

E' vero, stiamo attraversando un periodo particolarmente incerto e complesso per le sorti dell'econo-

mia, del lavoro e dell'occupazione. Ci troviamo a dover fronteggiare una crisi di grande portata che, partendo dalle vicissitudini del sistema della finanza internazionale, sta raggiungendo rapidamente il nostro territorio e rischia di interrompere il trend di sviluppo moderatamente positivo registrato nell'ultimo decennio, mettendo in forse competitività delle imprese, livelli occupazionali, tenuta della produzione e dei consumi, stati di coesione sociale. Alle cause d'ordine generale rischiano di sommarsi inoltre alcune specifiche situazioni locali di difficoltà quali, ad esempio, quella del settore dell'autotrasporto e dell'edilizia, di alcuni comparti industriali e di alcune grandi aziende.

Come sempre accade, a pagare i costi di una situazione recessiva saranno innanzi tutto i soggetti più deboli, lavoratori precari e famiglie monoreddito eccessivamente indebitate. Tutto ciò non solo allontana il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, ma tende a vanificare i risultati già raggiunti e ad aumentare rischi di recessione e arretramento anche rispetto alla situazione attuale.

Nel corso della sua attività, la Banca Popolare del Frusinate (prima ricordavo il fatto di come la sua fondazione fosse avvenuta in un periodo non troppo felice, economicamente parlando) ha assistito a numerose crisi economiche derivanti quasi sempre da

congiunture internazionali e dagli annosi problemi di gestione del sistema economico nazionale.

L'atteggiamento prevalente atto a fronteggiare le diverse situazioni che hanno gravato in modo pesante sull'economia del territorio frusinate è sempre stato finalizzato alla ricerca di idonee soluzioni per le parti coinvolte e dovunque fosse stata possibile, l'intermediazione e la ristrutturazione finanziaria. Ricordo in modo particolare uno dei provvedimenti presi in questo senso dalla Banca nella nota vicenda della Parmalat che, coinvolgendo a macchia d'olio numerose imprese italiane, non aveva certo risparmiato le PMI del frusinate. Infatti, le aziende del settore lattiero della provincia di Frosinone, subirono come effetto immediato il congelamento dei crediti pregressi, che innescò un naturale indebolimento delle risorse finanziarie, necessarie al prosieguo dell'attività produttiva. La Banca, in sintonia con le intenzioni dell'Unione Provinciale degli Agricoltori di Frosinone, fu invitata dalla stessa ad intervenire finanziariamente ed in maniera mirata, nei confronti degli operatori commerciali direttamente coinvolti nella crisi.

Le banche locali da sole, non sono evidentemente in grado di invertire la tendenza ma se, agendo in modo integrato e sincrono e in stretto raccordo con gli altri protagonisti del territorio, riescono a



mettere in campo, in tempi rapidi, tutto il potenziale di risorse e di competenze di cui dispongono nella nostra provincia, possono mitigare gli effetti della crisi, collaborare a mantenere vive speranze e prospettive di sviluppo solido e sostenibile, portare un contributo efficace alle prospettive di ripresa, contribuendo a rimettere in moto, con il proprio volano, altri e più estesi motori e processi di crescita.

Nella mani del futuro Presidente lascia un'eredità di immenso valore, fondata su principi solidi ed inderogabili; un ruolo difficile da portare avanti, un ruolo che richiede la giusta dose di caparbietà e di fermezza. Quale auspicio sente di rivolgere al suo successore?

La Banca Popolare del Frusinate, oserei dire quasi per forza d'inerzia, affermerà sempre con più

vigore il suo ruolo "istituzionale", rinnovando continuamente lo spirito e la forza della sua missione originaria di Banca locale, in grado di offrire attenzione, competenza, esperienza e specializzazione. Una Banca consapevole dell'importanza del proprio ruolo di "popolare" nel sostegno dato allo sviluppo economico e sociale del suo territorio, ma anche consapevole della centralità dei Soci, come valore primario del suo modo di "fare Banca". Sono certo della capacità che quest'ultimi dimostreranno nello scegliere la persona giusta; dopo tutti questi anni di esperienza penso di potermi permettere una certa attitudine nella previsione dell'esito di queste decisioni.

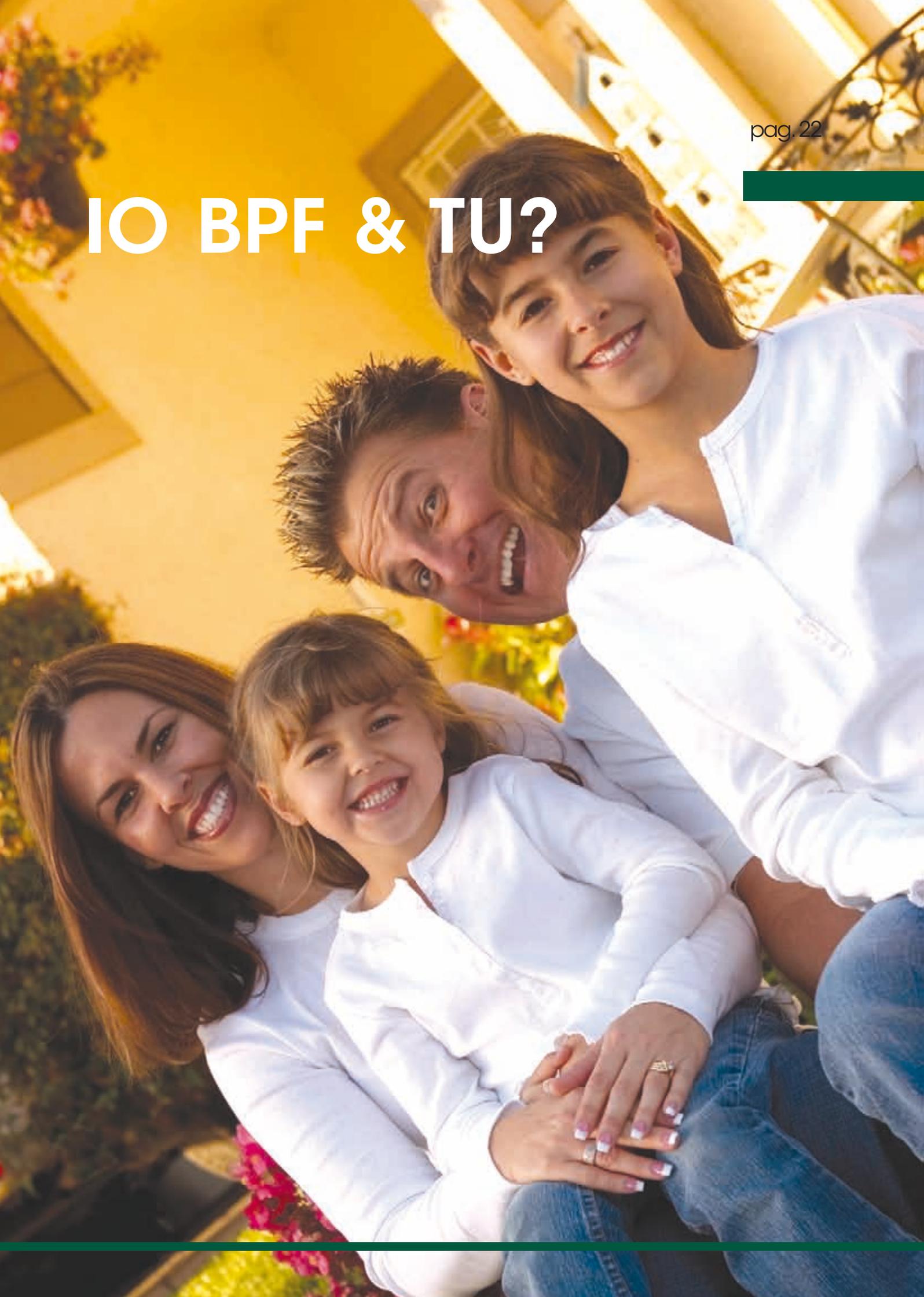
In ogni caso, mi congratulo fin d'ora con il mio successore augurando a lui e a tutto il Consiglio buon lavoro per il raggiungimento di nuovi obiettivi nella tradi-

zione dei principi ispiratori della Banca Popolare del Frusinate.

Infine, nel lasciare la presidenza vorrei ringraziare, non senza commozione e vivo sentimento, le persone che hanno collaborato con me in questo stimolante periodo della mia vita, la Direzione, la Segreteria e tutti i collaboratori della Banca. Un saluto particolare al Vice Presidente Gerardo Plocco e a tutti i Consiglieri che si sono succeduti in questi anni della mia presidenza.

Non mi stancherò mai di dirlo; è con il contributo di tutti i predecessori che la Banca ha raggiunto gli importanti traguardi di oggi e con il contributo di tutti i successori che la Banca raggiungerà gli importanti traguardi di domani. A tutti loro sinceri auguri di buon lavoro.

IO BPF & TU?





Anche in questo numero del “New Il Cent” proseguiamo con le interviste a Soci e clienti raccolte nella rubrica intitolata “IO BPF... e TU?”.

Ringraziamo sinceramente tutti coloro che hanno deciso di partecipare.

Antonino Perciballi amministratore unico della società SACEDIL SRL – impresa edile (Filiale di Via Marittima 63, Frosinone – Socio e cliente)

1. *Carissima Socio/Cliente, quali sono, secondo il suo parere, gli elementi che meglio connotano il rapporto tra il Socio e la Banca Popolare del Frusinate?*

L'attenzione costante rivolta al socio e/o cliente, tanto da farlo sentire “protetto” a 360°, un valido appoggio per affrontare le sfide quotidiane del mercato globalizzato.

2. *Essere Socio di una Banca Popolare richiede spesso una partecipazione attiva e propositiva. Nel corso delle Assemblee ordinarie ha apprezzato il modo in cui sono stati trattati i diver-*

si argomenti all'ordine del giorno e le decisioni prese?

Il fatto di poter essere socio di un istituto di credito e di avere così modo di partecipare alle assemblee permette di vivere da vicino le attività della banca e di valutarne in maniera attiva l'operato. Rispetto all'essere clienti di grandi Istituti bancari essere clienti di una banca popolare crea quel presupposto per non sentirsi un semplice correntista ma un tassello importante di quella realtà economico-finanziaria.

3. *Ritiene che il livello di comunicazione della Banca nei confronti dei Soci sia idoneo e tempestivo?*

Nella filiale di Via Marittima dove opera la nostra società abbiamo riscontrato da sempre un ottimo livello di comunicazione della banca nei confronti dei clienti, le soluzioni alle varie problematiche sono arrivate sempre in maniera tempestiva evitando le lungaggini e l'eccessiva burocrazia riscontrata nei grandi Istituti.

4. *Intervenendo spesso nel mondo della beneficenza, della solidarietà, della cultura e dello sport, la Banca ridistribuisce sul territorio parte della propria ricchezza oltre che investire per la diffusione della propria immagine. Ha apprezzato qualche iniziativa in particolare e pensa sia giusto proseguire lungo questo percorso?*

Apprezzo molto le iniziative benefiche, sociali, culturali e sportive porta-

te avanti dalla Bpf, è motivo di orgoglio per me essere socio di una banca che si fa sostenitrice di tanti eventi così importanti, uno fra tanti il Festival Lirico. Condivido in pieno tutte le iniziative sportive appoggiate dalla Banca in quanto in sintonia con quelle che sono le nostre iniziative come azienda, che in questi 20 anni di attività ha cercato di far sentire il proprio sostegno investendo nelle iniziative dilettantistiche del territorio.

5. *La Banca Popolare del Frusinate ha investito molto sull'innalzamento del livello tecnologico delle proprie filiali e nel rapporto con la clientela. Ha apprezzato questi interventi e ne trae benefici?*

La nostra azienda si avvale quotidianamente degli strumenti tecnologici messi a disposizione dalla BPF, che nulla hanno da invidiare a quelli dei più grandi Istituti. Ad oggi il software messo a disposizione rappresenta per la nostra attività uno strumento indispensabile di lavoro, che ci permette di essere aggiornati ed operativi in tempi velocissimi.

6. *Secondo lei, dalla sua fondazione, la nostra Banca ha conservato inalterata la sua mission: Banca del Territorio?*

Ritengo, alla luce di quanto suddetto, che la Banca Popolare del Frusinate non abbia mai perso di vista l'obiettivo che si era prefissato alla sua nascita: quello di essere una banca del territorio, sempre vicina alla “propria” gente.



Dr. Francesco Fava (Filiale di ISOLA DEL LIRI – Socio)

Carissimo Socio,

1. quali sono, secondo il suo parere, gli elementi che meglio connotano il rapporto tra il Socio e la Banca Popolare del Frusinate?

Gli elementi che meglio rafforzano il rapporto tra Socio e Banca Popolare del Frusinate oggi non sono solo ampie scelte di prodotto, ma servizi nei quali si richiede di essere assistiti con proposte e soluzioni sempre innovative. A mio avviso, il coinvolgimento del cliente nelle scelte che vengono prese giorno dopo giorno è un elemento di grande rilevanza. Inoltre, non meno rilevante, il rapporto umano con il cliente.

2. Essere Socio di una Banca Popolare richiede spesso una partecipazione attiva e propositiva. Nel corso delle

Assemblee ordinarie ha apprezzato il modo in cui sono stati trattati i diversi argomenti all'ordine del giorno e le decisioni prese?

Mi sono sempre sentito coinvolto nelle scelte aziendali da voi intraprese.

3. Ritiene che il livello di comunicazione della Banca nei confronti dei Soci sia idoneo e tempestivo?

Sì, in particolare apprezzo molto la rivista New Cent.

4. Intervenendo spesso nel mondo della beneficenza, della solidarietà, della cultura e dello sport, la Banca ridistribuisce sul territorio parte delle propria ricchezza oltre che investire per la diffusione della propria immagine. Ha apprezzato qualche iniziativa in particolare e pensa sia giusto proseguire lungo questo percorso?

Sì, in generale trovo le iniziative molto valide e spero se ne facciano sempre di più.

5. La Banca Popolare del Frusinate ha investito molto sull'innalzamento del livello tecnologico delle proprie filiali e nel rapporto con la clientela. Ha apprezzato

questi interventi e ne trae benefici?

La Banca Popolare del Frusinate, così come tutti gli operatori finanziari, devono incorporare le tecnologie nei loro assetti organizzativi, nei modelli distributivi, nella realizzazione dei prodotti. Sono anche esse - le tecnologie - un altro potente fattore di cambiamento, e di propagazione degli effetti, positivi e negativi del loro utilizzo.

Un esempio è l'utilizzo dell'home banking per effettuare le operazioni, e verificare il saldo, comodamente dal mio ufficio.

6. Secondo lei, dalla sua fondazione, la nostra Banca ha conservato inalterata la sua mission: Banca del Territorio?

La Banca Popolare del Frusinate conserva inalterata la sua mission. Il suo valore aggiunto è quello di risiedere in una piccola porzione di territorio, mantenendo inalterate le sue caratteristiche. Essendo una realtà locale i rapporti sono fatti tra persone che si conoscono.

IO BPF & TU?



**BANCA POPOLARE
del FRUSINATE**

ti presenta

la carta dei Campioni

prenota subito
la tua carta!



vantaggi

- * prelievi presso tutti gli sportelli ATM in Italia ed estero
- * acquisti tramite internet sui siti convenzionati VISA ELECTRON
- * pagamenti vari
- * validità di 5 anni
- * ricarica 2,50 euro

* Info e fogli informativi presso le nostre filiali.



BANCA POPOLARE
del FRUSINATE

www.bpf.it - bpf@bpf.it - tel. 0775.2781

sempre più vicino a te ...

CARTA EURA RICARICABILE
a soli € 5,00
richiedila presso
la tua filiale!



VIAGGIO NELLE FILIALI BPF: ALATRI





Proseguiamo il viaggio nelle filiali della Banca Popolare del Frusinate incontrando il Direttore della filiale di Alatri, Dott. Domenico Astolfi.

Caro Direttore, benvenuto sulla nostra rivista. La filiale di Alatri è, in ordine cronologico di costituzione l'anno 1994, la seconda della BPF. Vorremmo ripercorrere insieme a lei le tappe significative dello sviluppo di questa Filiale.

Come avete detto la Filiale di Alatri è la seconda in ordine cronologico delle Filiali della BPF: questo di per se fa capire l'importanza che il nostro Istituto riserva alla piazza di Alatri ed il ruolo che gli Alatrensi hanno avuto nella costituzione della Banca Popolare del Frusinate.

La cittadina, da parte sua, ha risposto egregiamente alle aspettative del nostro Istituto creando così le condizioni ideali per una continua crescita in termini di lavoro e di partecipazione sul territorio.

I numeri attuali dimostrano quanto detto, infatti la Filiale di Alatri alla fine del 2008 vanta circa 1.800 conti correnti, una raccolta diretta di circa 40 Mln di € ed impieghi per 26 Mln circa, con potenzialità di crescita invariate.

Il legame con il territorio nel quale la Filiale opera è dimostrato anche dal fatto che gestisce 15 tesorerie tra cui i comuni di Alatri, Fumone, Guarcino, Colleparado e l'Unione dei Comuni degli Ernici. Questo comporta che un numero sempre maggiore di persone, anche non clienti, entra in contatto con la nostra struttura, il che ci fornisce l'opportunità di proporre i nostri prodotti e la nostra consulenza.

Chi è il direttore Domenico Astolfi?

Sono nato a Boville Ernica nel 1970, ho conseguito la Laurea in Economia e Commercio nel 1994 presso l'Università Degli Studi di Roma "La Sapienza". Nel maggio 1996, dopo circa un anno e mezzo di praticantato presso uno studio associato di commercialisti, sono entrato in Banca Popolare del Frusinate.

In questi anni ho toccato con mano quasi tutti i settori in cui opera la Banca, iniziando come cassiere terminalista, Back Office, per poi occuparmi di titoli e successivamente di contabilità. Nel 2002 mi è stato affidato il ruolo di Direttore della nuova Filiale di Veroli: un'esperienza unica e determinante poiché mi ha dato la possibilità di parteci-

pare in prima persona allo sviluppo di una Filiale partendo dall'inizio, andando cioè a cercare uno ad uno i potenziali clienti, sperimentando direttamente oltre l'importanza del rapporto Banca-cliente, necessariamente fondato sulla reciproca fiducia, anche le difficoltà ed il rilievo del ruolo di Direttore di Filiale.

Nel 2006 vengo assegnato alla Filiale di Alatri con l'incarico di sostituire il precedente Direttore, ruolo che ricopro ancora oggi con molto impegno e soddisfazione, affiancato da cinque validi collaboratori.

La filiale di Alatri è stata recentemente oggetto di lavori finalizzati all'innalzamento del livello tecnologico complessivo. Di cosa si tratta nello specifico e quali vantaggi può trarne il cliente?

La Filiale è stata completamente ristrutturata: ora con i suoi 200 mq è molto più spaziosa, funzionale ed accogliente, tutti gli uffici sono stati ristrutturati e dotati di nuovi arredi e alle tesorerie sono stati destinati un apposito sportello ed un apposito ufficio. In questa occasione la Filiale è stata munita di tutti gli strumenti tecnologici che il nostro Istituto utilizza in occasione dell'apertura di nuovi sportelli: è stato sostituito il precedente Bancomat con uno di ultima generazione che può essere utilizzato, oltre che per tutti i servizi classici, anche per i versamenti sia di contante che di assegni; inoltre sono state installate le nuove cassette di sicu-

rezza disponibili 24 ore su 24 poichè dotate di un innovativo rilevamento di ingresso con impronte digitali che, consentendo l'accesso alle stesse senza la presenza di un operatore al seguito, svincola il cliente dall'orario di apertura al pubblico della Filiale.

In che modo, secondo lei, una banca locale può diffondere efficacemente la cultura del risparmio e contribuire alla crescita del tessuto socio-economico?

Nelle moderne economie, il ruolo di intermediazione monetario che le Banche svolgono è di per sè indispensabile per lo sviluppo economico; tale importanza è ancora più evidente nelle realtà locali di piccole e medie dimensioni come la nostra Banca. Qualsiasi attività economica ha delle discrasie temporali tra il momento del pagamento ed il momento dell'incasso ed ha necessità, per potersi sviluppare in nuovi mercati, o di ampliare il proprio portafoglio clienti o di prodotti di capitale di terzi. Poichè la nostra Banca, come più volte sottolineato, ha dimensioni locali, gioco forza impiega tutti i risparmi raccolti presso la clientela locale nei luoghi in cui è dislocata. Inoltre, la conoscenza del cliente è diretta, è personale, si conoscono il luogo in cui opera, le dimensioni dell'azienda, la reputazione che gode sulla piazza, tutte informazioni indispensabili per poter operare correttamente. Spesso ci rechiamo personalmente presso le aziende dei nostri clienti per verificare la realtà nella quale

operano, le effettive necessità, le dimensioni, i mercati di approvvigionamento e di sbocco, proprio per mettere al loro servizio la nostra esperienza, per fornire consulenza e dare consigli. Lo stesso dicasi per la raccolta e la gestione del risparmio, la conoscenza diretta del cliente ci fa consigliare prodotti sicuri ed evitare operazioni rischiose, spesso avventate che purtroppo, in questo particolare momento del mercato, hanno prodotto pesanti perdite.

L'ultima domanda di rito prima di salutarla: suggerimenti a chi dovesse fare un investimento oggi?

Sicuramente consiglieri prodotti semplici, facilmente comprensibili, che diano un risultato certo o almeno quantificabile in qualsiasi momento, di emittenti solidi: mi riferisco alle nostre obbligazioni che hanno in sè tutte le caratteristiche suddette. Potrebbe essere anche

conveniente, per chi ama un po' di rischio, diversificare il proprio portafoglio con qualche azione (visto le attuali quotazioni) con un approccio da investitore, non da speculatore, andando cioè ad individuare quelle società con buoni fondamentali, buoni dati di bilancio e buone prospettive di crescita. L'investimento azionario, diversamente da quello che si crede, è un investimento a lungo termine e quindi le risorse da destinare ad esso devono essere non indispensabili. Infine proporrei, sempre per percentuali minime del portafoglio investito, un piano di accumulo mensile su un fondo comune di investimento da scegliere in base alla propensione al rischio del cliente e per i più giovani, la sottoscrizione di un fondo pensionistico visto il passaggio al sistema contributivo in luogo di quello retributivo.





**BANCA POPOLARE
del FRUSINATE**

ti presenta

la carta del Tifoso è arrivata

la carta che aspettavi!

(prepagata-ricaricabile)

- * prelievi presso tutti gli sportelli ATM in Italia ed estero
- * acquisti tramite internet sui siti convenzionati VISA ELECTRON
- * pagamenti vari
- * validità di 5 anni
- * ricarica 2,50 euro

* Info e fogli informativi presso le nostre filiali.

CARTA EURA RICARICABILE
a soli € 5,00
richiedila presso
la tua filiale!



**BANCA POPOLARE
del FRUSINATE**

www.bpf.it - bpf@bpf.it - tel. 0775.2781

sempre più vicino a te ...

Pasquale Specchioli



La rubrica intitolata “Spazio Soci” è “un’area editoriale” dedicata ai Soci che gestiscono un’attività imprenditoriale affinché gli stessi possano presentare la loro realtà ed esprimere le loro considerazioni su temi di carattere economico e finanziario. In questo numero del New Cent ospitiamo l’intervento del Sig. Pasquale Specchioli, Responsabile della Romana Chimici presso la sede di Anagni, che ringraziamo della cordiale partecipazione.

Grazie a voi

Potrebbe descriverci, in poche righe, di cosa si occupa la sua impresa?

L’azienda è inserita nel contesto della multinazionale Brenntag, leader mondiale nel settore con un fatturato di 7.000.000.000 di euro. Romana Chimici Spa opera con quattro stabilimenti (Anagni sede centrale, Napoli, Pescara, Bari) ed un deposito a Catania. Il suo fatturato è di 85.000.000 di euro. Suoi principali prodotti sono i solventi, la chimica di base e i chimici speciali, ai quali si è aggiunta recentemente la distribuzione dell’ADBLUE (catalizzatore nell’autotrazione) con il marchio AIRONE di produzione Yara, leader assoluto di mercato. Ad Anagni il sito della Romana Chimici si estende su una superficie di circa 50.000 metri quadrati di cui 6.900

coperti. Sono presenti 104 cisterne per una capacità complessiva di 6.280 metri cubi di cui 1.870 metri cubi di solventi e 4.410 di acidi e basi.

Condivide la richiesta espressa da Federchimica e rivolta ad un alleggerimento degli oneri burocratici per le imprese chimiche italiane?

Credo che sia un’assoluta necessità per lo sviluppo del settore, affinché le aziende che sono a valle della filiera chimica possano essere competitive e veloci. In questo contesto si inserisce il REACH, Brenntag è impegnata nell’adempimento degli obblighi previsti dal REACH, la nuova legislazione UE in materia di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche. Il REACH riguarda le sostanze chimiche in quanto tali, o come componenti di preparati o articoli destinati alla commercializzazione. Tale regolamentazione sostituisce numerose normative UE ed è complementare rispetto alla legislazione esistente in materia di ambiente e sicurezza. La nuova normativa si pone i seguenti obiettivi: assicurare un elevato livello di protezione per la salute umana e l’ambiente in caso di esposizione ai prodotti chimici, migliorare la gestione del rischio, stimolare innovazione e competitività nell’industria chimica della UE, trasferire le

responsabilità dalle autorità all’industria.

In generale, ritiene che le banche locali siano in grado di soddisfare le esigenze di un’impresa come la vostra?

Rispondo con i fatti: la nostra azienda opera solo con due banche, vale a dire, la Popolare del Frusinate ed altra peculiarmen- te locale.

Oltre ad avere bisogno di norme più razionali e comprensibili, l’industria chimica necessita anche di interlocutori responsabili ed affidabili. Nelle dinamiche del vostro rapporto professionale, considera la Banca Popolare del Frusinate appartenente a tale categoria?

Almeno metà delle nostre necessità bancarie vengono espletate con BPF, ed oltre alla soddisfazione direzionale, posso sottolineare quella dei miei collaboratori sul quotidiano.

Secondo lei, dalla sua fondazione, la Banca Popolare del Frusinate ha conservato inalterata la sua mission: Banca del Territorio?

Se ben ricordo è lo slogan con il quale si è iniziata l’avventura, e credo che i fatti l’abbiano pienamente confermato.

Metti a fuoco la solidarietà.



Dona i tuoi vecchi occhiali.

*I tuoi vecchi occhiali, dimenticati nel cassetto, non sono incrinati e non sono rotti, ma semplicemente li devi cambiare: non gettarli! Regalarli a chi ne ha bisogno sarà il più semplice gesto di solidarietà! Consegnali presso le filiali della **Banca Popolare del Frusinate**, donerai a qualcuno **una nuova vista** e forse **una nuova vita!***



**BANCA POPOLARE
del FRUSINATE**

www.bpf.it - bpf@bpf.it - tel. 0775.2781

Lions Club Arce Fregellae in collaborazione con